

mumali e provinciali che assicurino la vita locale.

Gli Italiani da tempi immemorabili ebbero il governo locale per eccellenza. In altri tempi un Comune era uno Stato che teneva fronte alle monarchie, ai principati, ai barbari, ai baroni...

**Presidente.** Questo non c'entra nell'interrogazione.

**Gaetani di Laurenzana Antonio.** L'ente Provincia ha fatto il suo tempo, noi vogliamo grandi Comuni e Stato, ma esistendo nell'organizzazione, deve rispettarsi. Il Governo accentratore distrugge tutte le garanzie.

Lo Stato è diventato una cappa di piombo che pesa su tutti. La potenza dello Stato non deve espletarsi che rispettando le altre attività sociali. Il potere autocrate si è messo contro lo Statuto, contro le leggi. È tutto un sistema che ammorba la vita pubblica italiana. Al centro il Governo è forte, ha il pugno di ferro, i tribunali militari, leggi eccezionali, domicilio coatto e tante altre delizie. Le franchigie locali sono una vera *lustra*.

Questa è una vera anarchia del Governo. (*Rumori*). La provocazione viene dall'alto, e noi abbiamo diritto di protestare. (*Rumori — Bravo!*)

**Verzillo.** Chiedo di parlare, avendo anch'io presentato un'interrogazione.

**Presidente.** Se l'onorevole sotto-segretario di Stato per l'interno ha inteso di rispondere anche alla sua interrogazione, le dò facoltà di parlare per cinque minuti.

**Verzillo.** Non tratterò la Camera nemmeno durante i cinque minuti che Ella mi concede, perchè non intendo fare che due sole dichiarazioni, le quali non temono smentita. La prima è questa: non è vero che la maggioranza attuale del Consiglio provinciale sia artificiale; (*Interruzione dell'onorevole Visocchi*) è falso. Aspettate. (*Rumori*). La seconda è che nessuna influenza si è mai subita da questa maggioranza. È accaduto in Terra di Lavoro quello che accade in tanti consessi elettivi: che cioè il partito di minoranza è divenuto maggioranza.

**Morelli Enrico.** Con modi illegali. (*Interruzione dell'onorevole Montagna*).

**Verzillo.** Non parli Lei, che fino all'ultimo giorno...

(*L'onorevole Verzillo parla concitatissimo, in mezzo a vivi rumori, rivolto verso l'onorevole Montagna*).

**Montagna.** Domando di parlare per fatto personale. (*Agitazione vivissima; L'onorevole Verzillo continua ancora a dire qualche parola in mezzo ai rumori e fra i richiami del presidente. Molti deputati ingombrano l'eminciclo*).

**Presidente.** Onorevoli deputati, vadano al loro posto. Usino un po' di calma e di dignità. (*I rumori e l'agitazione continuano*).

*Voci.* A posto! a posto!

**Presidente.** Vadano ai loro posti, onorevoli colleghi.

Onorevole Montagna, Ella ha chiesto di parlare per fatto personale; accenni il fatto personale...

**Montagna.** L'onorevole Verzillo mi ha tirato direttamente in ballo, dichiarando che io ho dette cose false... (*Rumori — Proteste dell'onorevole Verzillo*).

*Voci.* Sì, ha detto questo!

**Presidente.** Io ho rimproverato l'onorevole Verzillo per non avere adoperate parole parlamentari, quindi io non vedo che ci sia ora più argomento a parlarne. (*Rumori*).

**Montagna.** Non uno, ma cinque fatti personali ha sollevato l'onorevole Verzillo... (*Ooh! — Rumori*).

*Voci.* Basta! basta! Questi sono pettegolezzi!

**Montagna.** Onorevoli colleghi, l'onorevole Verzillo ha avuto l'idea poco felice di portare in questa grave questione la nota del pettegolezzo onde diminuirne l'importanza. Io non lo seguirò in questa via. Sappia nuovamente la Camera che tutta quella roba che si è creata in Terra di Lavoro è stata opera sua! (*Rumori vivissimi — Agitazione — Risa — Gli onorevoli Montagna, Grossi, Di Laurenzana Antonio e Verzillo si scambiano violenti apostrofi*).

**Presidente.** Onorevole Verzillo, la richiamo all'ordine!

Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato per l'interno.

**Galli, sotto-segretario di Stato per l'interno.** Io credo di potermi appellare al giudizio di tutti i colleghi, che mi sono studiato di usare le frasi più cortesi verso gli egregi colleghi, di cui già conoscevo le opinioni.

La Camera non è chiamata a discutere sulle diverse questioni che possono interessare la maggioranza, e la minoranza del Consiglio provinciale in Terra di Lavoro.

La Camera è chiamata unicamente ad ascoltare le ragioni che gli onorevoli interroganti